

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E AI DATI DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEL CDS IN ECONOMIA E BIG DATA (L-33)

22 novembre 2024

Composizione del gruppo di riesame

Prof. Carlo Pietrobelli (docente e coordinatore del CdS),

Prof.ssa Valentina Guizzi (docente del CdS);

Prof.ssa Paola Vicard (docente del CdS)

Dott. Valerio Motisi (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario della Didattica);

Sig. Nicola Campaniello (Rappresentante degli studenti).

Breve commento

Il corso di Laurea in Economia e Big Data (EBD) ha appena concluso un ciclo completo, con i primi laureati nella sessione estiva del 2024. Tuttavia, sono disponibili i dati soltanto fino all'anno 2023, e su questi si basa questo commento. Tale lettura consente già di effettuare alcune valutazioni importanti ed utili per il prosieguo del corso di Laurea.

I valori relativi al numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono molto positivi, in crescita dal 2021 al 2022 (rispettivamente 288 e 360), per mantenersi nel 2023 a 310. Sono questi valori molto superiori alla media dell'area geografica e nazionali (non telematici) per CdL di classe L-33. Il confronto sul totale degli iscritti (iC00d) non è ancora possibile non avendo il CdL completato un intero ciclo di iscrizioni. Tuttavia, il numero di iscritti complessivo è salito nel triennio 2021-23 da 303 a 579 a 794.

Notiamo come stia aumentando anche la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni (iC03). Questa è ancora inferiore alla media della Regione e nazionale, probabilmente anche per effetto della presenza di un Grande Ateneo nella regione, nonché della novità del CdL, che richiede inevitabilmente del tempo per essere conosciuto ed apprezzato.

Con riferimento all'internazionalizzazione, la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12) è in crescita dal 47,2 per mille del 2022 al 67,7 per mille del 2023. Pur restando al di sotto della media regionale e nazionale, il miglioramento è promettente, e sconta l'effetto della novità del CdL, che richiede inevitabilmente del tempo per essere conosciuto ed apprezzato.

La qualità degli insegnamenti e l'efficacia dell'insegnamento appare solidamente confermata dalla percentuale di CFU conseguiti nel corso del primo anno (iC13). Tale percentuale sale nettamente dal 44,2% del 2021 al 60,7% del 2022, ponendosi ben al di sopra sia della media regionale (51,9%) che di quella nazionale (55,8%).

Ciò che appare particolarmente significativo, trattandosi di un CdL di relativamente nuova istituzione, è l'elevata fidelizzazione degli studenti, che decidono di proseguire gli studi nello stesso CdL (iC14). Tale percentuale cresce ulteriormente rispetto al risultato positivo dello scorso anno (61,3% del 2021) raggiungendo il 78,4% nel 2022, valore largamente superiore sia alla media regionale, che alla media nazionale, confermando l'elevato interesse degli studenti per il corso.

Inoltre, tale percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdL è rappresentata da studenti di qualità medio/alta, come dimostra la percentuale di studenti che proseguono il corso avendo conseguito almeno 20 CFU nel primo anno (iC15). Si tratta di una percentuale (69,2%) decisamente superiore sia alla media regionale (56,8%) che alla media nazionale (61,6%). Ancora più importante è il risultato positivo secondo un criterio più restrittivo, e cioè la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno (iC16). Tale percentuale raggiunge il valore del 51,7%, largamente superiore alla media regionale (37,6% e a quella nazionale (43,0%).

In crescita anche la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori RTD-B che passa dall'83,3% nel 2022, all'87,3 del 2023 (iC19BIS). Si tratta di percentuali superiori alla media sia regionale che nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario iscrivendosi al secondo anno (iC21) è in crescita dal 73,8% del 2021 all'84,4% del 2022 e risulta leggermente superiore alla media regionale (81,3%) e nazionale (82,1%). Continuare ad impartire un insegnamento di qualità, e rafforzare un'attenta attività di orientamento e tutoraggio sono attività che potranno aiutare a migliorare ulteriormente questa percentuale.

Gli immatricolati che proseguono la carriera in un CdL diverso nell'ateneo (iC23) sono soltanto il 2,9% nel 2022, in diminuzione dal 3,1% del 2021 e decisamente al di sotto della media regionale (7,7%) e nazionale (5,8%). Ciò segnala la specificità del CdL, e la sua capacità di attrazione, che viene percepito come unico e non soffre quindi della concorrenza da parte di altri CdL.

Un elemento critico che queste statistiche evidenziano è ancora l'elevato rapporto tra studenti e docenti (iC27), pari a 101 nel 2021, 89,1 nel 2022 e 82,1 nel 2023. Si tratta di valori che continuano ad essere molto più elevati della media regionale e nazionale (47,6 e 43,8). Inoltre, considerando il solo primo anno, l'indicatore (iC28) continua a assumere un valore pari circa a 100. Per affrontare tale criticità, si segnala che a partire dall'AA 24-25 il Dipartimento ha introdotto lo sdoppiamento delle classi del primo anno. A questo dovrà seguire nei prossimi anni un impegno ad investire affinché il rapporto studenti/docenti si assesti su valori meno elevati, condizione necessaria per mantenere l'alta qualità dell'insegnamento.

In conclusione, il CdL in EBD ha concluso il primo ciclo di insegnamento triennale nel Luglio 2024 con un successo significativo. Tale successo è testimoniato dal numero elevato di iscrizioni, dalla qualità dell'insegnamento e dal rendimento degli studenti, che decidono di continuare il proprio percorso dopo il primo anno, avendo conseguito con successo molti CFU. Assicurare la continuità del successo di questo CdL innovativo sarà obiettivo centrale dell'attività dell'intero Dipartimento nei prossimi anni.